



IL LIBRO DEL MESE



Immagini per credere

La Bibbia letta, meditata, ascoltata, commentata e... illustrata.

di **fra Fabio Scarsato**

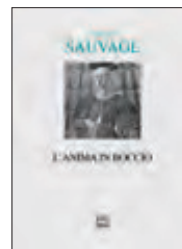
«**L**a Bibbia dei poveri»: è un'espressione nota. Con essa si è soliti indicare per tanti fedeli di quei tempi, analfabeti e sprovvolti teologicamente, ormai anche non più in grado di intendere il latino delle solenni liturgie, gli affreschi che ricoprivano le pareti soprattutto delle chiese romaniche e gotiche. Che rappresentavano, appunto, l'unica modalità per loro di conoscenza e di apprendimento delle «cose sacre». È anche risaputo, come ricorda il cardinale Ravasi nell'*Introduzione* a questo libro, che la Bibbia rappresenta, soprattutto per la nostra cultura occidentale, il «grande codice», come s'intitolava il famoso libro di Northrop Frye: lo sterminato repertorio iconografico, ideologico e poetico a cui tutte le arti e i linguaggi hanno poi attinto. Un flusso ininterrotto di immagini bibliche che ci ha talmente condizionati che ancora oggi ne dipendiamo, credenti o meno. D'altro canto, il linguaggio biblico è così narrativo, epico, iconico, visivo tanto quanto verbale da non poter che essere così: pensiamo anche solo ai profeti e ai loro gesti provocatori. Ma soprattutto alla legge dell'Incarnazione, che per sempre ha reso visibile e «disegnabile» il volto di Dio. Così le storie della Bibbia sin dall'inizio non solo hanno ispirato cicli pittorici, statue e mosaici, da quelli più naïf o popolari a quelli così sofisticati e allusivi da esigere dotti manuali teologici per essere decifrati, tutti allo stesso modo comunque pieni di rimandi, segni, motivi ricorrenti, allegorie, che, pur a livelli differenti di comprensione, tutti erano in grado di vedere. Ma si sono esse stesse, le Bibbie, riempite di miniature splendide e, con la scoperta della stampa, incisioni che ne hanno continuato la tradizione immaginifica.

Gustave Doré

La Bibbia di Doré
in 241 incisioni

Marietti 1820,
pagine 264, € 55,00

Almeno fino a che abbiamo ritenuto che tutto ciò era alquanto infantile e primitivo per esseri che avevano finalmente scoperto la ragione e il pensiero scientifico... Ben venga allora questa ripubblicazione, elegante e di misure necessarie allo scopo, di una puntata davvero esaltante del rapporto tra Sacra Scrittura e arte: le 241 incisioni che Gustave Doré (1832-1883) realizzò a più riprese per illustrare un paio di edizioni della Bibbia, di cui una uscita a dispense tra Londra e New York. Dalla Genesi all'Apocalisse, l'artista, standosene prudentemente lontano con la sua «povera» arte dai libri più sapienziali (Salmi, Qoelet), forse in quanto tali poco illustrabili, passa in rassegna alcuni tra gli episodi più memorabili della storia sacra, che nel bianco e nero delle efficaci incisioni se possibile lo diventano ancora di più. Donando all'autore quella fama imperitura che egli non ebbe dalle altre sue opere. E a tanti di noi un album biblico, un film al rallentatore, un *book* ricco di immagini capaci di emozionarci e quasi di «vedere» Dio all'opera.



Cécile Sauvage (1883-1927) in questa silloge intesse un dialogo amoroso, e persino cosmico, con il figlio che porta in grembo, «sopra un cuscino di fiori d'aprile, / un bocciol d'uomo che ora sonnecchia», accompagnandolo fino all'inevitabile distacco del parto, «sarai allora un uomo, e non vivrai per me».

Un inno alla maternità, ciò che fa di una donna quanto di più vicino al Dio creatore. Il figlio è Olivier Messiaen, noto compositore contemporaneo. (F.S.)

Cécile Sauvage, L'ANIMA IN BOCCIO

Interlinea, pagine 112, € 12,00

**Roberta Villa****VACCINI:
MAI COSÌ
TEMUTI, MAI
COSÌ ATTESI**Chiarelettere,
pagine 112,
€ 10,00

Orientarsi tra i vaccini

Roberta Villa è un medico che ha scelto di lasciare il bisturi per la penna dedicandosi sin da subito, dopo la laurea in medicina, al giornalismo scientifico, e partecipando in tale ambito anche a progetti europei sulla gestione e comunicazione delle pandemie (*Tell me* e *Asset*) e sulla comunicazione della scienza (*Quest*). Da anni collaboratrice del «Messaggero di sant'Antonio», per cui segue tutt'ora la rubrica *Salute*, si è attirata l'attenzione del grande pubblico soprattutto dal marzo del 2020, quando i suoi profili *social* (Instagram in particolare), hanno cominciato a registrare migliaia e migliaia di *follower*. Il motivo di tanto successo? Il suo approccio rigoroso, e informale al contempo, alla divulgazione scientifica, che nei giorni del maggior disorientamento dovuto al covid, e di conseguente infodemia, l'hanno resa una delle poche fonti veramente attendibili. Con queste premesse si comprende bene come il volume arrivato in libreria da poche settimane rappresenti un preziosissimo alleato per orientarsi nel mondo dei vaccini anti-covid. *Vaccini. Mai così temuti, mai così attesi* (con la collaborazione di Antonino Michienzi) rappresenta, infatti, una guida essenziale – grazie anche al gradevolissimo stile e all'ampiezza ed esaustività delle informazioni proposte – per chi desidera informarsi su uno dei temi più dibattuti del momento, diventato ancor più di attualità dopo la recente sospensione (e l'immediato ripristino) del vaccino AstraZeneca. Per la cronaca: proprio il capitolo dedicato ad AstraZeneca è uno dei più interessanti, anche grazie a qualche curiosità, sconosciuta ai più, ma anche alle utilissime puntualizzazioni, come quella che vede la casa produttrice di tale vaccino rinunciare, per il primo periodo, a qualsiasi utile proveniente dalla sua vendita.

Sabina Fadel**#SmartEduCost**

Università di Pisa 2021

In occasione del 160° anniversario dell'Unità d'Italia, l'Università di Pisa ha progettato per gli studenti e i docenti un'applicazione dedicata alla Costituzione italiana. La sua particolarità è quella di permettere ai partecipanti di giocare con i numeri, le parole chiave e i dati contenuti nella nostra Costituzione, imparando le basi dell'educazione civica. Gli studenti possono sfidarsi tra compagni di classe o colleghi di corso in quiz dedicati proprio alle conoscenze base della cittadinanza italiana. L'applicazione è disponibile su *Apple Store* e su *PlayStore* in modo gratuito previa registrazione con e-mail di istituto.

M.A.

Abramo e Ulisse sembrerebbero essere i due archetipi di ogni cammino umano. Il primo inseguendo con fede una promessa divina, senza sapere bene dove andare se non nella direzione che di volta in volta Dio gli indicava. Il secondo, cocciutamente in viaggio, senza risparmiarsi nessun pericolo, ma nell'obiettivo ben chiaro di tornarsene a casa. Una linea all'infinito, per Abramo. Una

linea circolare, per Ulisse. Tra Bibbia, Odissea, Leopardi, Dante, midrash ebraici, Kierkegaard e Guccini. (F.S.)

L. Monti – B. Salvarani, L'INFINITO VIAGGIARE

EDB, pagine 96, € 9,00



Basta leggere la prima pagina per voler leggere anche tutte le altre: lì dove ci si domanda se sia più italiano uno che nasce «per caso» in Italia, o chi lo desidera con tutto se stesso, fino a rischiare la vita per arrivarci. Storie di ordinario razzismo, per l'autrice e protagonista del libro, di madre ruandese e padre italiano. Ma anche di resilienza e di ricerca

mai finita di senso per la propria vita, all'incrocio di due culture e orgoglio afroitaliano. Un inno all'Italia che cambia. (F.S.)

Marilena Delli Umhuoza, NEGRETTEA

Red Star Press, pagine 191, € 16,00